

I già convulsi giorni prenatalizi si sono riempiti di molte notizie che non ci hanno certo rasserenato gli animi. Anche in regione è arrivata la pausa di fine anno in un clima tutt'altro che natalizio. Sala torna sindaco. Formigoni incassa una pesante condanna.

[Editoriale “Novità7giorniPD”: Il Natale dei lombardi](#)

[Il video augurio del gruppo regionale PD](#)

1 – Minacce, professionalità e buona stella

La fuga di Anis Amri l'autore della strage al mercatino di Berlino è finita a Sesto San Giovanni. Una singolare coincidenza ha fatto sì che il viaggio del TIR usato per l'attentato iniziasse a Cinisello Balsamo e quello dell'attentatore finisse a Sesto San Giovanni. Un grande elogio merita la professionalità dei due agenti coinvolti nella sparatoria. Non possiamo però nascondere che nella vicenda c'è stata anche una grande componente di buona sorte: le cose potevano andare in ben altro modo. Rimane il fatto che il controllo da noi c'è stato e che in Germania e Francia Amri ha viaggiato indisturbato. Intelligence e presidio del territorio sono elementi fondamentali, non deve mancare però una collaborazione diffusa con tutte le realtà presenti in Italia, musulmani compresi: chi rispetta le regole non può essere considerato un nemico.

[Un ulteriore commento sulla vicenda](#)

2 – Delusi, infelici e pieni di rancore

A giudicare dai toni dei loro interventi in aula durante la discussione del bilancio per il 2017, i consiglieri della maggioranza regionale non sono soddisfatti di quello che sta facendo Maroni, anzi, sono proprio delusi. Al punto di dover manifestare esplicitamente la loro insoddisfazione e di tentare di blindare la giunta con emendamenti e ordini del giorno. Clima teso, che, a tratti, si è trasformato in scontri verbali piuttosto violenti. Il bilancio, alla fine, è stato approvato con un paio d'ore di tempi supplementari in consiglio. Credo che anche i lombardi possano essere legittimamente perplessi. [Il mio intervento in aula](#)

3 – La triste parabola di Formigoni

Sei anni di carcere e oltre 6 milioni e mezzo di beni sequestrati. Questa la sentenza di primo grado che ha colpito l'ex governatore lombardo Roberto Formigoni per la vicenda di regalie e corruzione legata all'affare Maugeri e non solo. Condanna pesante, di cui personalmente non gioisco. Come al solito, non sono mancate le facezie sui social, a partire da un Pirellone con la scritta “sei anni”. Formigoni avrà la possibilità di difendersi nei successivi gradi di giudizio; per chi opera nelle istituzioni aumenta la responsabilità di evitare che vicende come questa accadano. Con Maroni, come ha ripetuto più volte in aula anche Umberto Ambrosoli, la discontinuità promessa non è arrivata fino in fondo. [Un mio commento sulla condanna](#)

4 – Il ritorno di Sala

Dopo qualche giorno di auto-sospensione, Beppe Sala è tornato pienamente nelle sue funzioni di sindaco di Milano. Credo che la sua reazione, di fronte a un avviso di garanzia conosciuto a mezzo stampa, sia stata poco ortodossa ma efficace e, arrivo a dire, importante. Se non altro per evidenziare l'assurda deriva presa dal mix tra azione giudiziaria e ribalta mediatica. Sala in questi primi mesi da sindaco ha dimostrato grande personalità e decisione. Penso che esca rafforzato da questa vicenda dell'avviso di garanzia. [La lettera di Sala ai milanesi](#)

5 – Buon Natale!

Siamo finalmente giunti alla meritata pausa di fine anno che trova nel Natale il suo fulcro, troppo spesso trascurato e banalizzato. Spero che in questi giorni possiate trovare un piccolo spazio di silenzio e riflessione, oltre che qualche giorno di riposo con i vostri cari. [Il mio augurio di BUON NATALE](#)